



VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ  
IDRAULICA E IDROGEOLOGICA AI SENSI  
DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI  
ASSETTO IDROGEOLOGICO

TAV.  
2

Titolo:

Carta della caratterizzazione  
litotecnica dei terreni

Scala: 1:10 000

Elaborato cartografico del : maggio 2003-luglio 2010

Adozione: Delibera C.C.

Approvazione:

Il responsabile  
del procedimento:

Il Tecnico incaricato: Dott. Geol. Marco Innocenti

Collaboratori: Dott. Geol. Duccio Platone



STUDIO ASSOCIATO • GEOL. MARCO INNOCENTI • GEOL. MICHELENGELO DI GIOIA  
10145 TORINO via P. Belli 65 - Telefono e Fax 011/7495917

LEGENDA

- Confine comunale
- Reticolo idrografico
- Limiti delle classi litotecniche

INDAGINI GEOTECNICHE

- Prove Penetrometriche
- Pozzetto esplorativo
- Sondaggio
- Stima da sopralluogo

POTENZA DELLA COLTRE ELUVIO - COLLUVIALE

- da 0 a 1 metro
- da 1 a 2 metri
- da 2 a 3 metri
- > 3 metri

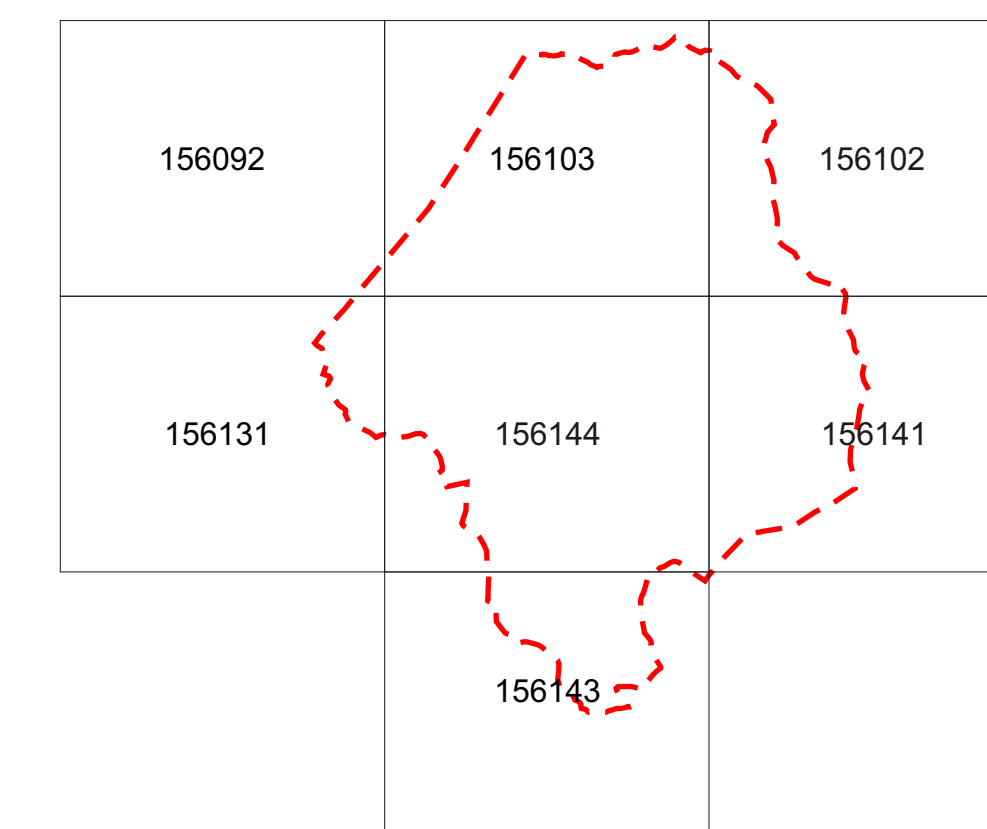
CARATTERISTICHE LITOTECNICHE E STRUTTURALI

tratta da Regione Piemonte - Banca Dati Geologica - Litologia  
Foglio 56 TORINO

| Classi litotecniche | Unità litologiche  | Assetto prevalente e caratteri strutturali   | Indicazioni sulle caratteristiche dell'Unità litologica e sul comportamento fisico  | Terreni superficiali  |
|---------------------|--|--|---|---|
| Classe 1            | Depositi alluvionali a prevalenti argille e limi, con lenti e intercalazioni sabbiose, fiancheggiati in parte i principali corsi d'acqua, talora debolmente terrazzati, anche attualmente inondabili, e lungo le fasce di raccordo ai piedi dei versanti (Quaternario). Depositi eolici - Loess. | Giacitura orizzontale, talora inclinata in relazione ad episodi deposizionali particolari o lungo superfici inclinate. I rapporti laterali e talora verticali tra i diversi litotipi possono essere vari.  | Ammasso eterogeneo costituito da differenti materiali, generalmente argilloso e limoso con lenti sabbiose, con ciottoli ed elementi lapidei di diversa pezzatura, grado di cementazione variabile nei materiali originariamente coesivi. Comportamento fisico globalmente non omogeneo (localmente moderatamente omogeneo), elastico - plastico anisotropia generalmente elevata (non continuità laterale della stratificazione, esistenza di strutture orientate, stratificazione e laminazione incrociata, sequenze gradate,...).   |   |
| Classe 5            | Argille, limi e marne argillose, concrezioni calcaree e subordinate intercalazioni di calcari marnosi vacuolari, marne con intercalazioni conglomeratiche (Miocene sup. - Pliocene medio).   | Giacitura monoclinale con strati di modesta inclinazione. Ammasso interessato da discontinuità sinergiche (giunti di stratificazione piani che determinano strati da molto sottili a potenti) e generalmente da due sistemi di discontinuità epigenetiche principali (subsistenti).  | Ammasso eterogeneo costituito da terreni coesivi e da terreni lapidei. Nei terreni coesivi presenza di discontinuità di sistemi di leptoclasti e diaclasti ortogonali ai giunti di strato, ravvicinate e subsistenti. Comportamento fisico moderatamente omogeneo e debolmente anisotropo per i terreni coesivi (comportamento che diviene discontinuo, non omogeneo e anisotropo ove sono presenti sistemi di "microdiscontinuità") tendenzialmente elastico - plastico spesso con incrudimento e rammolimento (è probabile un decadimento dei parametri di resistenza in funzione del tempo) non omogeneo e anisotropo per marne con intercalazioni conglomeratiche.                            | Suoli. Depositi colluviali e coperture derivate da diffuso rimaneggiamento del substrato a scopo agricolo, prevalentemente argilloso e/o limoso (talora con sabbie). Drenaggio da impedito a scarso.  |
| Classe 7            | Siltiti marnose, in strati mediamente potenti alcuni decimetri, calcari marnosi e subordinate intercalazioni arenacee e lenti conglomeratiche anche di notevole estensione e potenza (Oligocene sup. - Miocene).   | Giacitura localmente e debolmente variabile per la relativa complessità delle strutture tettoniche. Ammasso interessato da discontinuità sinergiche (giunti di strato piani che determinano strati da molto sottili a sottili) e due o più sistemi di discontinuità epigenetiche principali. I rapporti verticali e laterali tra i diversi litotipi sono vari. | Ammasso eterogeneo costituito prevalentemente da materiali aventi comportamento assimilabile ai terreni coesivi (marne siltose, limi argillosi), in subordine non coesivi (sabbie) e da materiali lapidei (conglomerati poligenici, a cemento calcareo, calcari marnosi, calcareniti, arenarie,...). Le marne sono interessate da orizzonti a marcata fissilità. Comportamento globalmente non omogeneo, discontinuo, tendenzialmente elastico - plastico (spesso con incrudimento e rammolimento), anisotropia elevata (talora moderata a scala locale). Probabile decadimento dei parametri di resistenza al taglio in funzione del tempo per i terreni marnosi, argillosi e marnoso-argillosi. | Suoli. Depositi colluviali e coperture derivate da diffuso rimaneggiamento del substrato a scopo agricolo. Prevalentemente argilloso - sabbioso e/o limo - sabbioso. Talora con ciottoli ed elementi lapidei. Drenaggio da scarso a moderato. |



Quadro d'Unione dei tipi provinciali in scala 1:5.000 (CTP di Torino), con indicato il confine comunale.



0 500 1000 m